# PERCORSO PARTECIPATO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DELL'EX CASERMA PRANDINA

Attività di studio, raccolta e analisi dei documenti a supporto tecnico di Agenda 21

# 8. Presentazione delle opzioni possibili in base alle posizioni prevalenti emerse



A cura di: Maurizio Marzola, Andrea Ulandi e Adriano Verdi

Martedì 28.05.2019 ore 17.30 Sede di Agenda 21c/o Informambiente in via dei Salici 35 Padova

# Temi trattati:

- Vocazioni
- Edifci
- Verde
- Mobilità

# 1. Vocazioni tra passato e futuro

La matrice predisposta da A21, evidenzia le indicazioni emerse sull'area dell'ex caserma Prandina che, relativamente alle vocazioni, si possono riassumere in sintesi così:

- è un'area strategica per la riqualificazione di una parte della città
- è parte integrante del Parco delle Mura e delle acque
- ha una vocazione connettiva per la relazione con la città e il contorno
- deve conservare l'antica vocazione a verde/campagna mantenendo un vuoto al suo interno, uno spazio non urbanizzato
- ha un forte valore paesaggistico se si recupera la memoria del luogo
- necessita valorizzare le relazioni con l'acqua e le mura
- deve consentire la percezione del fiume anche con accessi a raso
- previsione di interventi reversibili o facilmente convertibili
- •vocazione multifunzionale (verde pubblico, agricoltura urbana, funzione sociale, culturale e sportiva, servizi di prossimità)

Vediamo come tradurre in indicazioni grafiche tutto ciò







AREA EX PRANDINA

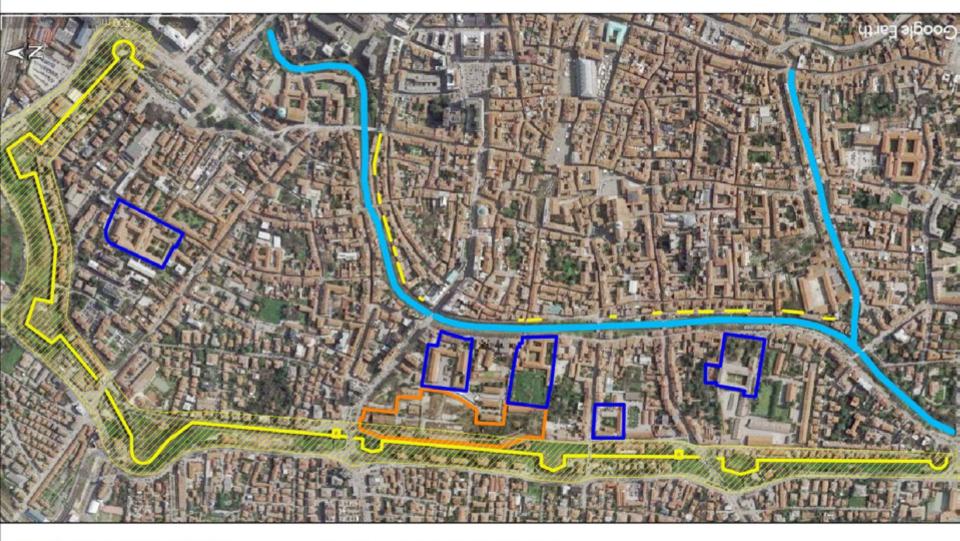


MURA-SISTEMA BASTIONATO





CANALI





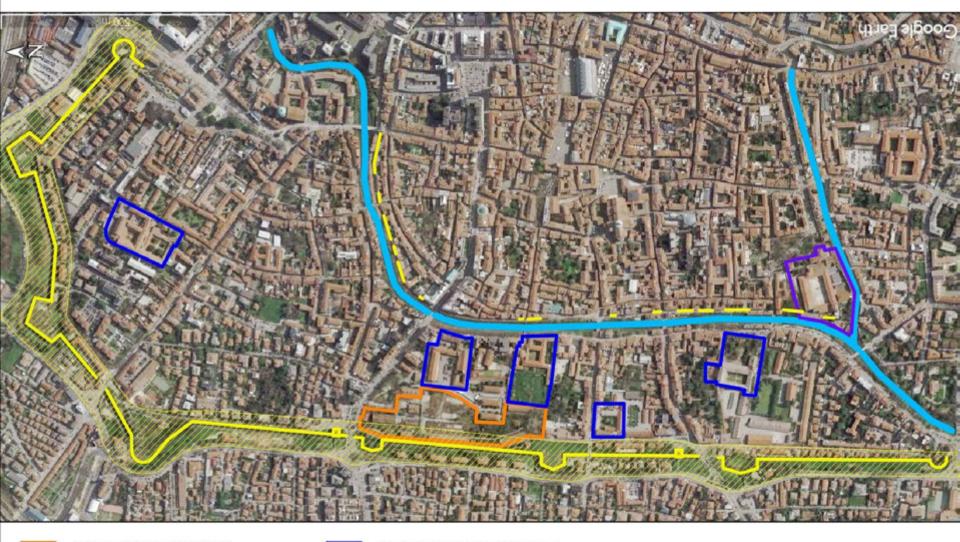


**EDIFICI CONVENTUALI** 



MURA-SISTEMA BASTIONATO





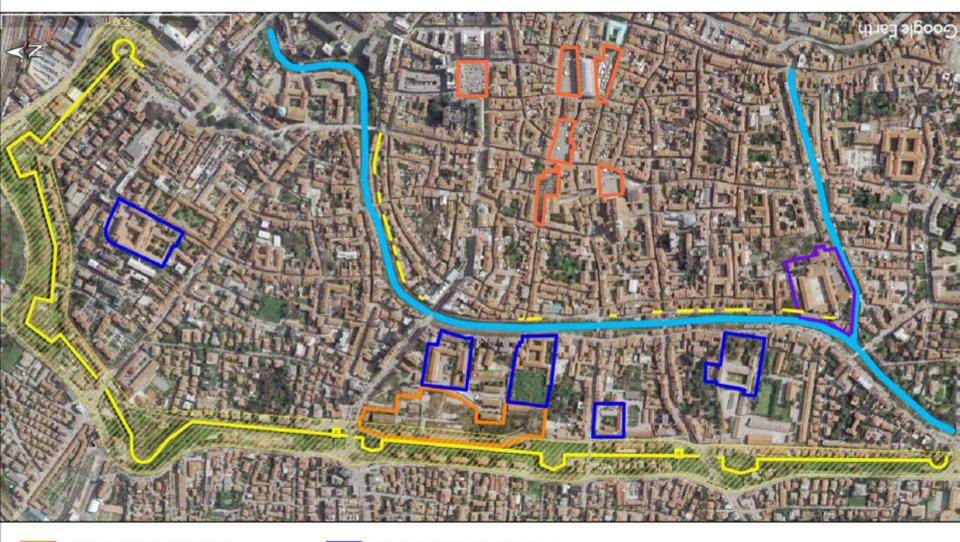
AREA EX PRANDINA

EDIFICI CONVENTUALI

MURA-SISTEMA BASTIONATO

CASTELLO

CANALI



AREA EX PRANDINA

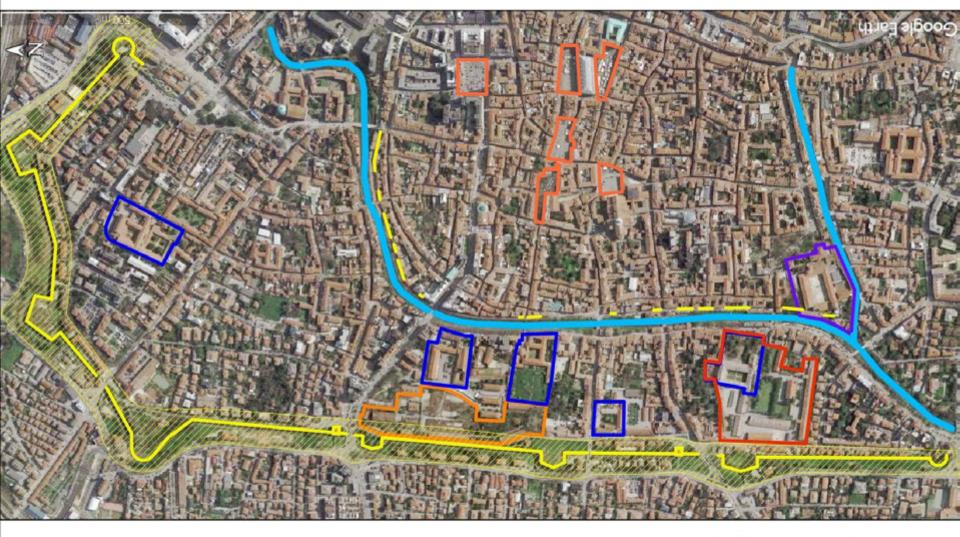
EDIFICI CONVENTUALI

MURA-SISTEMA BASTIONATO

CASTELLO

CANALI

SISTEMA PIAZZE





AREA EX PRANDINA



EDIFICI CONVENTUALI

AMBITI DI INFLUENZA



MURA-SISTEMA BASTIONATO



CASTELLO

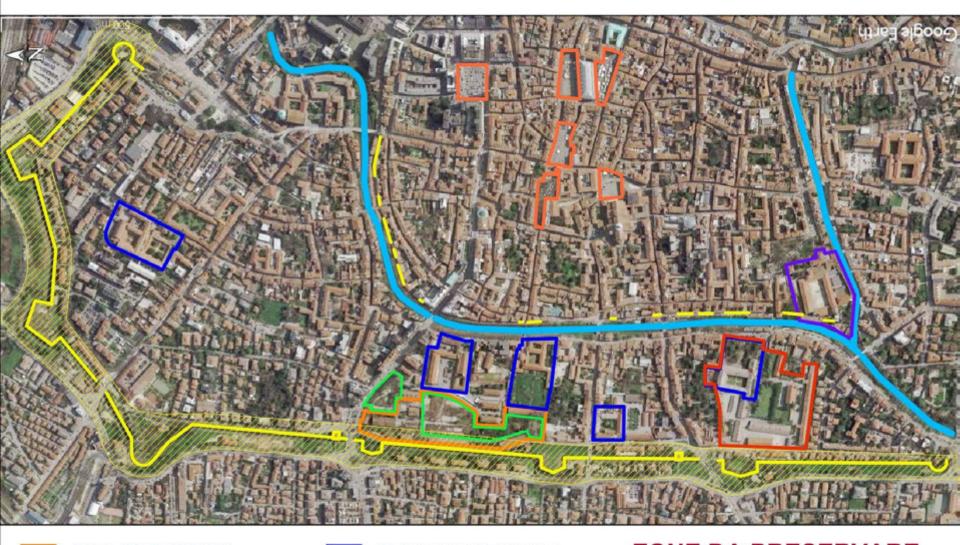


PIAVE FUTURA

CANALI



SISTEMA PIAZZE



AREA EX PRANDINA

MURA-SISTEMA BASTIONATO

CANALI

EDIFICI CONVENTUALI

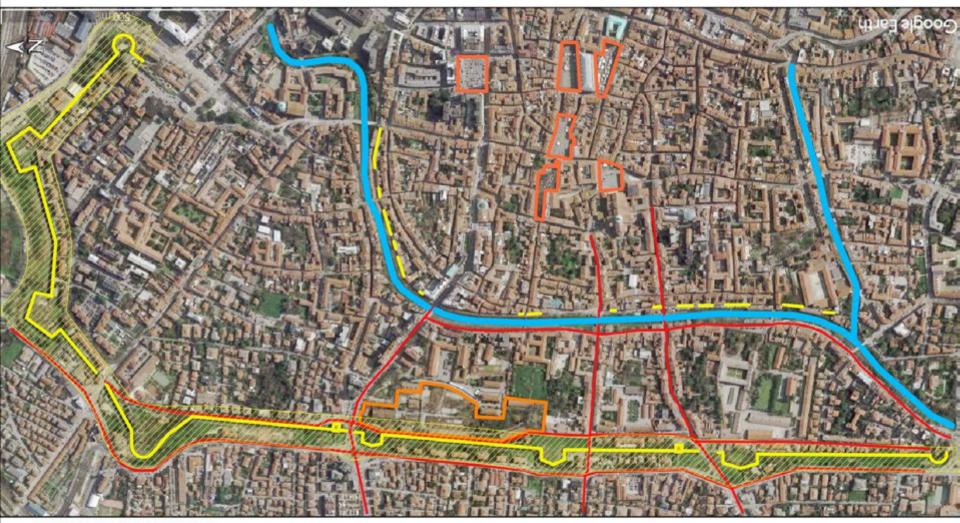
CASTELLO

SISTEMA PIAZZE

**ZONE DA PRESERVARE** 

PARCO CAVALLEGGERI

VERDE - SPAZI APERTI



PERCORSI ESISTENTI

— CARRABILI



PERCORSI ESISTENTI

— CARRABILI

IN PREVALENZA CICLOPEDONALI



PERCORSI ESISTENTI

PERCORSI DI PROGETTO

— CARRABILI

---- CARRABILI

IN PREVALENZA CICLOPEDONALI



PERCORSI ESISTENTI

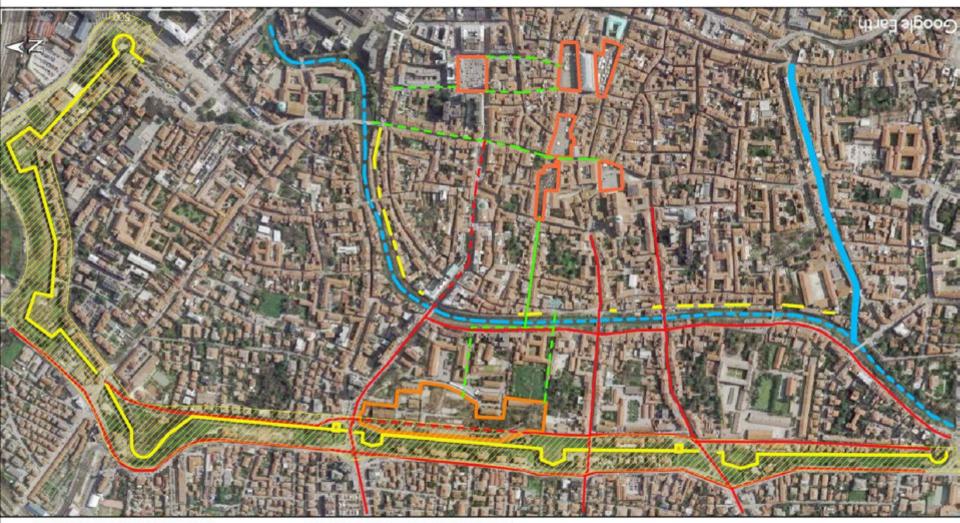
— CARRABILI

IN PREVALENZA CICLOPEDONALI

PERCORSI DI PROGETTO

---- CARRABILI

IN PREVALENZA CICLOPEDONALI



PERCORSI ESISTENTI

— CARRABILI

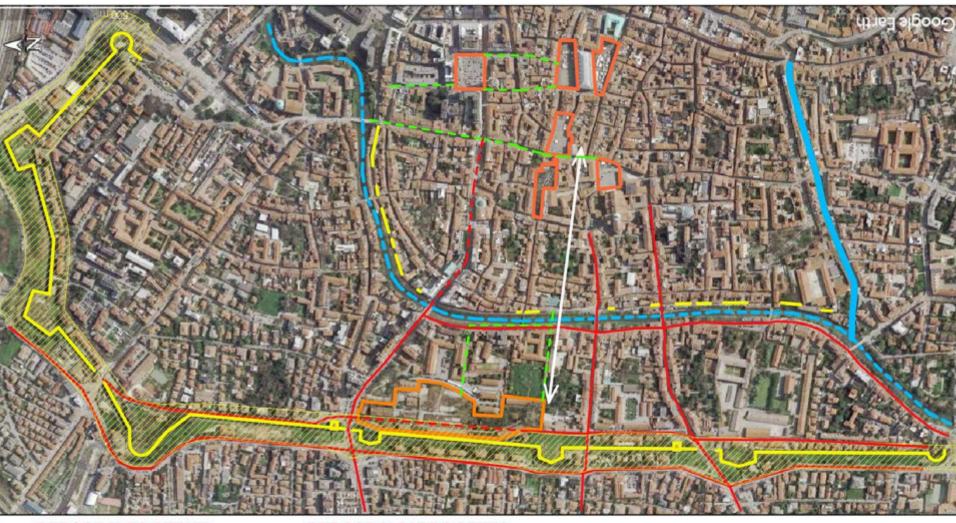
IN PREVALENZA CICLOPEDONALI

PERCORSI DI PROGETTO

--- CARRABILI

IN PREVALENZA CICLOPEDONALI

---- PERCORSO CANALIZIO



PERCORSI ESISTENTI

— CARRABILI

IN PREVALENZA CICLOPEDONALI PERCORSI DI PROGETTO

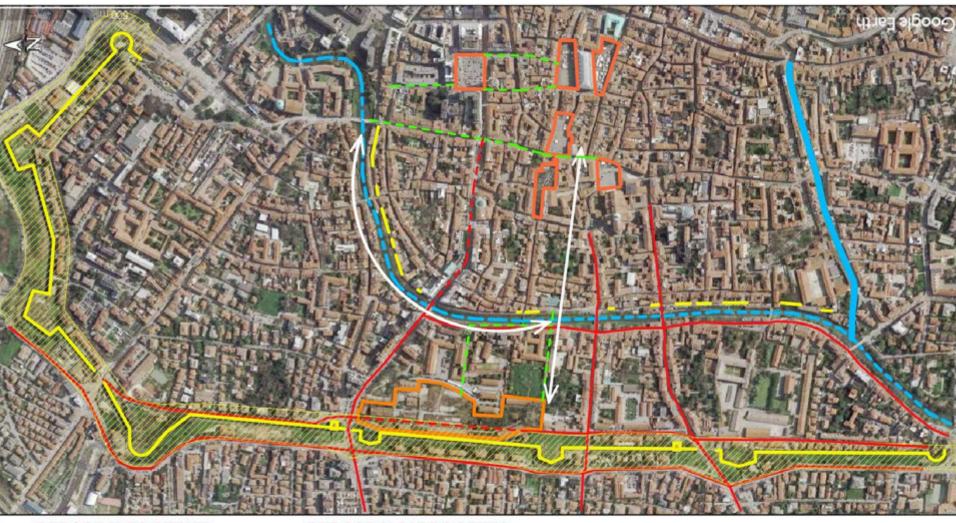
---- CARRABILI

 $\rightarrow$ 

RELAZIONI CON IL CENTRO STORICO

--- IN PREVALENZA CICLOPEDONALI

---- PERCORSO CANALIZIO



PERCORSI ESISTENTI

— CARRABILI

IN PREVALENZA CICLOPEDONALI PERCORSI DI PROGETTO

---- CARRABILI

- IN PREVALENZA CICLOPEDONALI

---- PERCORSO CANALIZIO

 $\rightarrow$ 

RELAZIONI CON IL CENTRO STORICO



PERCORSI ESISTENTI

— CARRABILI

IN PREVALENZA CICLOPEDONALI PERCORSI DI PROGETTO

---- CARRABILI

--- IN PREVALENZA CICLOPEDONALI

---- PERCORSO CANALIZIO

 $\rightarrow$ 

RELAZIONI CON IL CENTRO STORICO









Relazione Ovest – Est: immagini



Pedonalità: collegamento diretto della "Prandina" con l'area centrale della città attraverso il passaggio dal convento delle «visitandine». Si riqualificherebbe anche la piazzetta di la del canale, già in una posizione panoramica eccellente









Altro percorso pedonale che collega l'area "Prandina" al sistema delle piazze:

via Patriarcato

– ponte di ferro.

(verso San Benedetto novello)





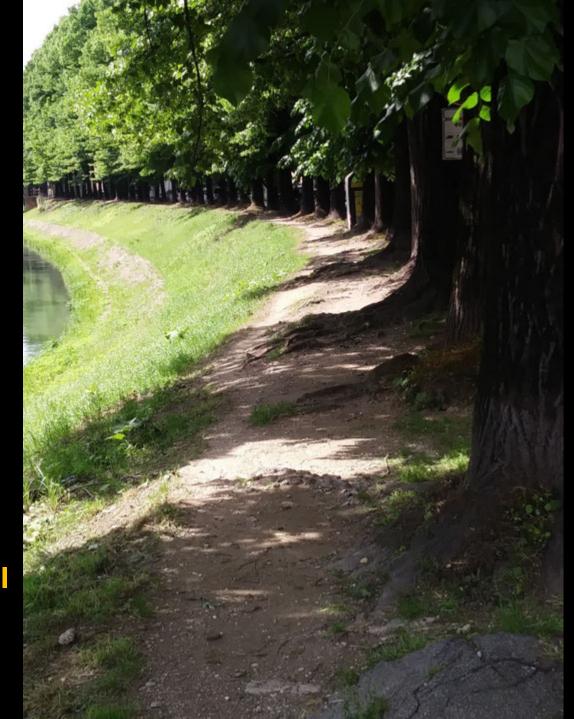
Raccordo canalizio Ponte di ferro – ponte Molino (riviere): immagini



Necessità di recuperare gli elementi significativi del canale:

le scalette in trachite e...





Percorribilità sommitale del canale da ricomporre











Ex conca di navigazione sul naviglio Martesana a Milano



Relazione Nord – Sud: immagini Porta Molino - via Dante



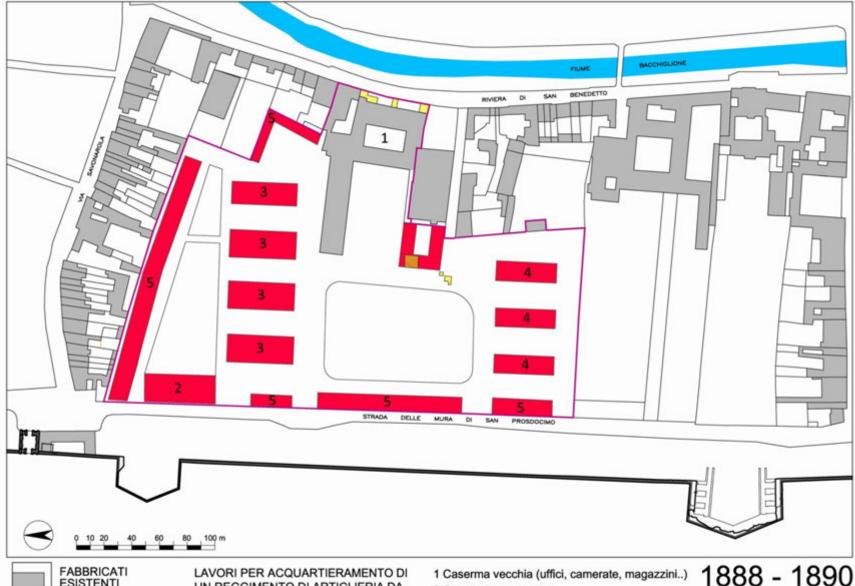




# 2. Edifci



Veduta aerea della caserma da sud ovest degli anni Venti





NUOVE COSTRUZIONI

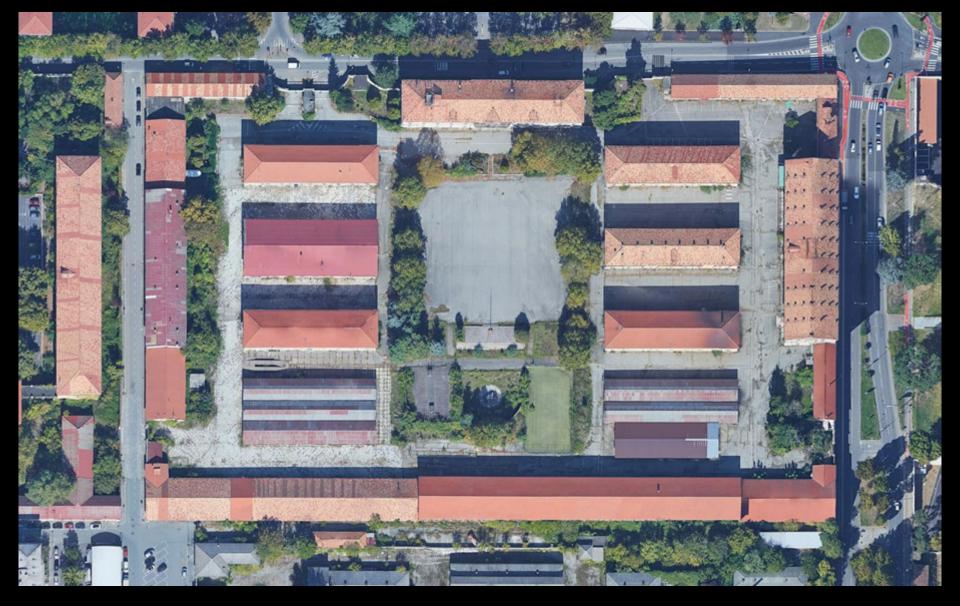
DEMOLIZIONI

UN REGGIMENTO DI ARTIGLIERIA DA CAMPAGNA

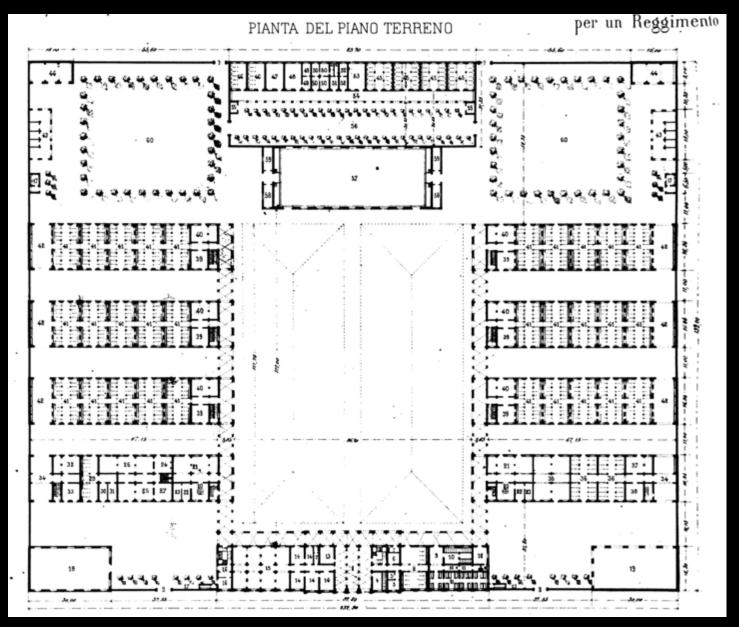
Limite proprietà Caserma

- 2 Cavallerizza coperta
- 3 Scuderie, infermerie cavalli, mascalcie
- 4 Casermette
- 5 Tettoie per carreggio, magazzini, polveriera...

1888 - 1890

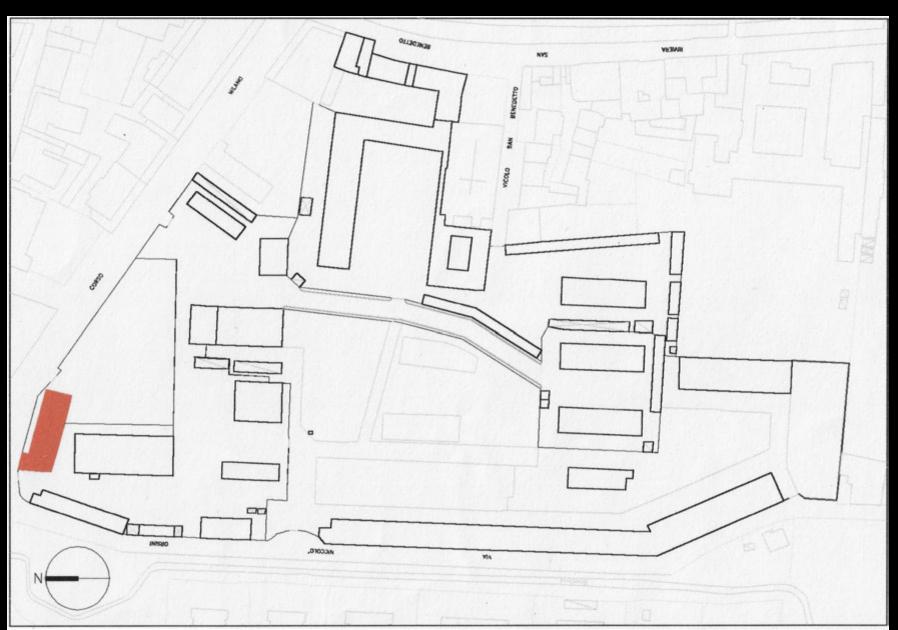


Veduta zenitale attuale della caserma Cavalli di Novara



Caserma per un reggimento di cavalleria dall'Atlante del Genio Militare n. 6/1868 p.47

# Edifcio n. 1



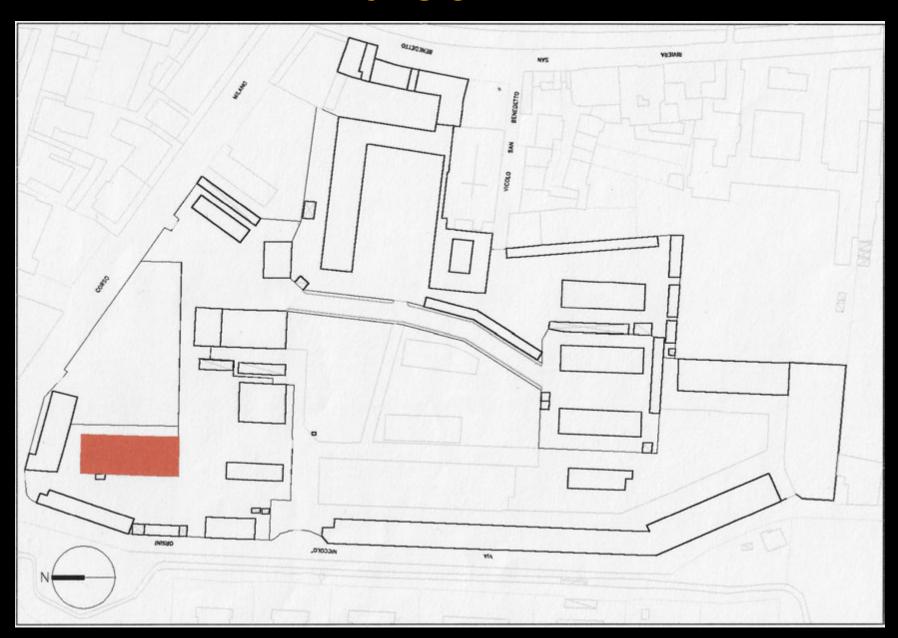




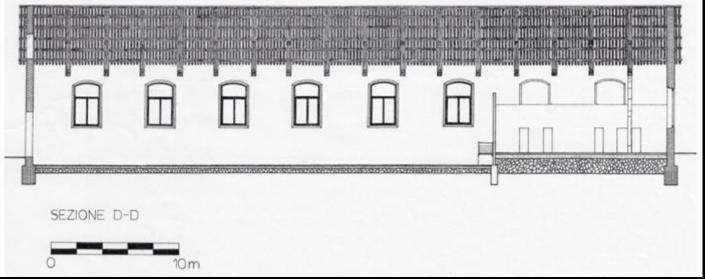
Edifci n. 1A (già di proprietà comunale) e prolungamento 1B di possibile destinazione a sede di associazioni o punto d'informazione

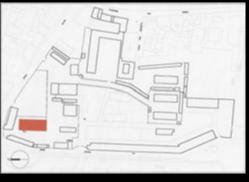


### Edifcio n. 2

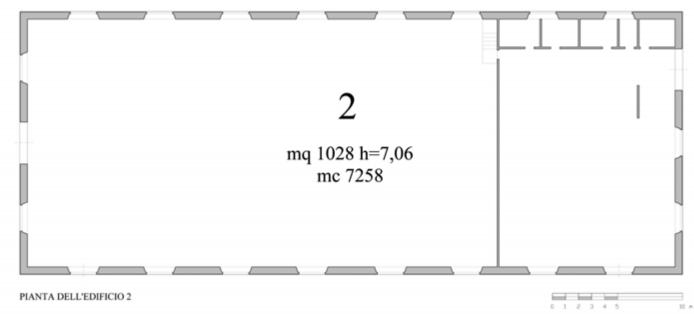








Pianta e sezione longitudinale dell'edifcio n. 2 'Cavallerizza'





Esterno sud, sezione trasversale e interni della 'Cavallerizza'

#### Che cosa si può fare negli edifci?

Qualche esempio...





La Hofreitschule (Scuola di equitazione di Corte) di Vienna è la cavallerizza più famosa, non solo per i concerti di capodanno...







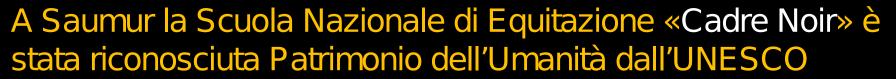


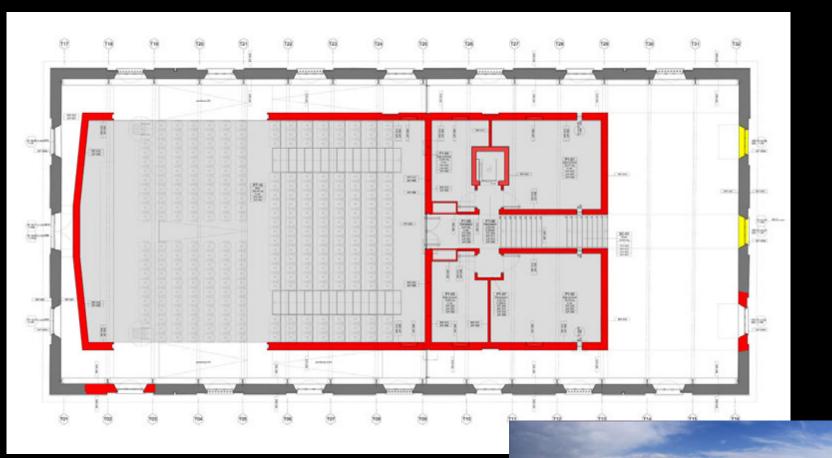
In Italia è rimasta in funzione la Cavallerizza Caprilli di Pinerolo con un accordo di valorizzazione tra il MIBAC e l'Agenzia del Demanio per il trasferimento a titolo non oneroso al Comune con l'obiettivo di ricostruire un'identità attorno al tema del cavallo.





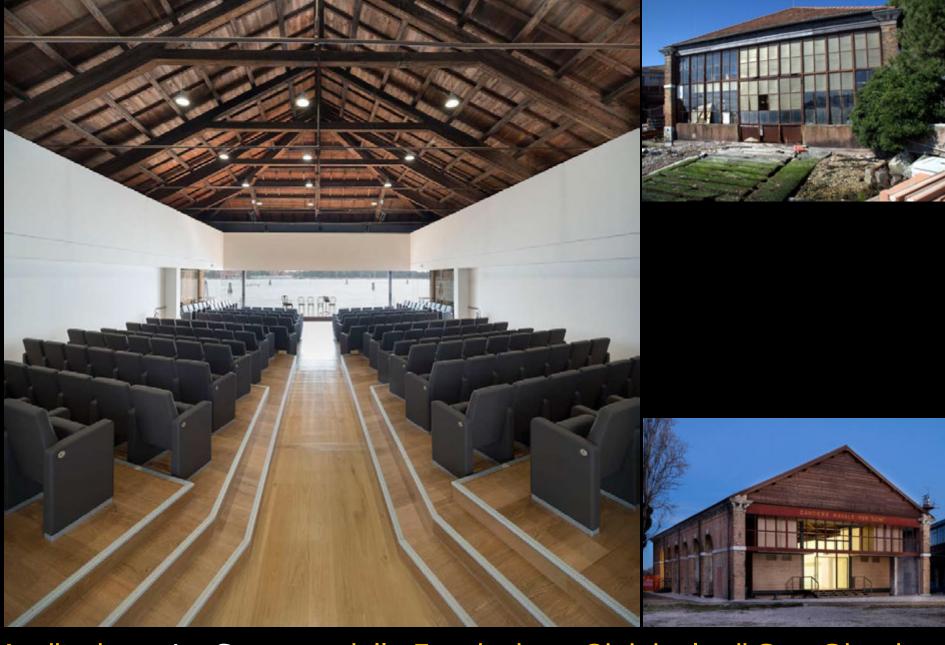






Riutilizzi con altre destinazioni:

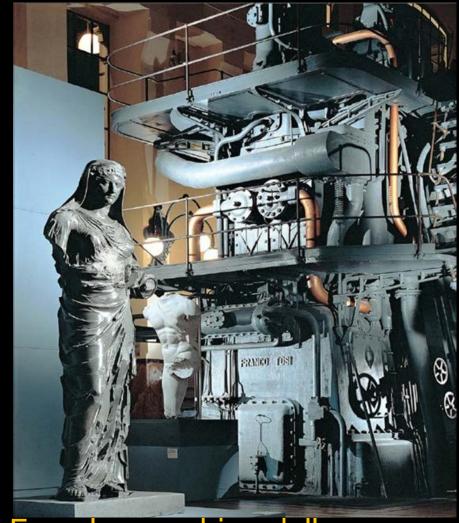
Ex caserma Perrone di Novara, ora campus dell'Università del Piemonte Orientale. Piano terra con un nuovo auditorium al centro



Auditorium «Lo Squero» della Fondazione Cini, isola di San Giorgio







Ex sala macchine della
Centrale elettrica Montemartini
di Roma, ora selezione di
sculture e reperti dei Musei
Capitolini









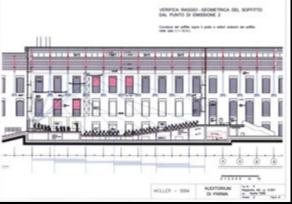
L'auditorium «Paganini» di Parma ricavato dall'ex Zuccherifcio Eridania con progetto di RPBW

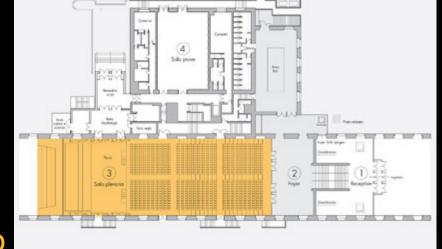


L'auditorium «Paganini» della Fondazione Arturo Toscanini di Parma









L'auditorium «Paganini» di Parma realizzato dallo studio di Renzo Piano



Sala di costruzione delle locomotive della Dutch National Railways a Tilburg, Delft, Olanda



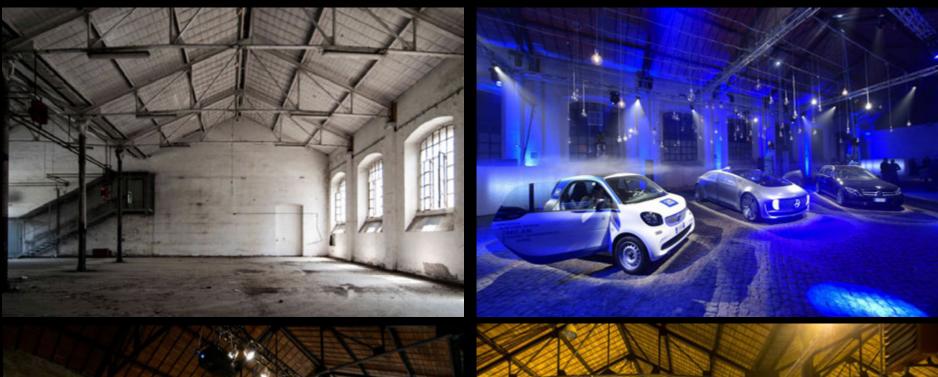
«LocHal Library» ricavata nella sala delle locomotive a Tilburg, Olanda

# Esempi di destinazioni provvisorie





Dopo lo svolgimento di un tavolo partecipato per la messa a punto delle linee guida di un masterplan per la trasformazione urbanistica per l'ex caserma Guido Reni di Roma e in attesa degli esiti del concorso di progettazione e della realizzazione del «progetto Flaminio», gli immobili ceduti alla Cassa Depositi e Prestiti sono stati utilizzati come sito temporaneo per eventi. Grazie alla vicinanza del Maxxi e dell'Auditorium Parco Della Musica, il «guidorenidistrict» gestito dall'agenzia Ninetynine con un investimento da 1,5 milioni, nei 54.000 mg disponibili si sono svolti in un anno 427 eventi, raggiungendo la copertura delle spese e un indotto stimato in 37 milioni per la città.







Utilizzi temporanei dell'ex caserma Guido Reni a Roma

## Edifcio n. 4

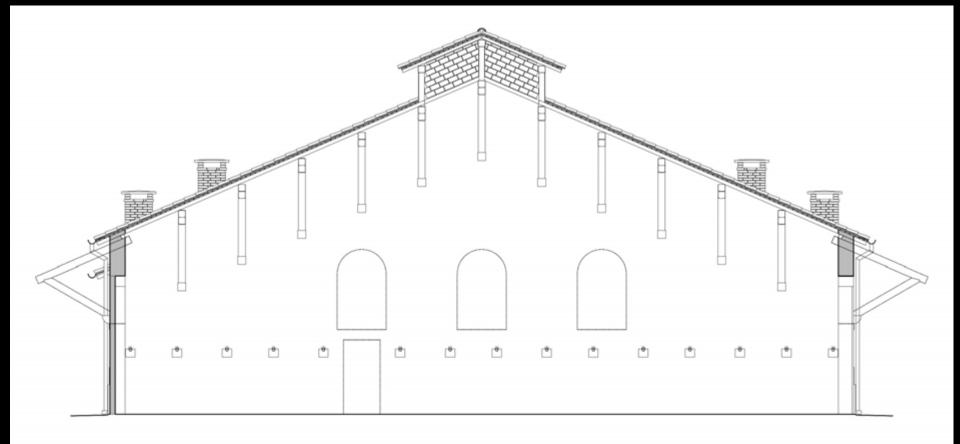




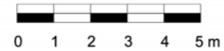


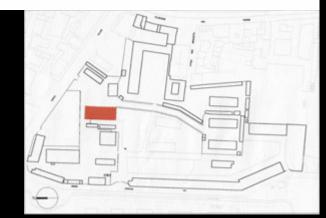
Strutture di copertura dell'edificio modulare n. 4



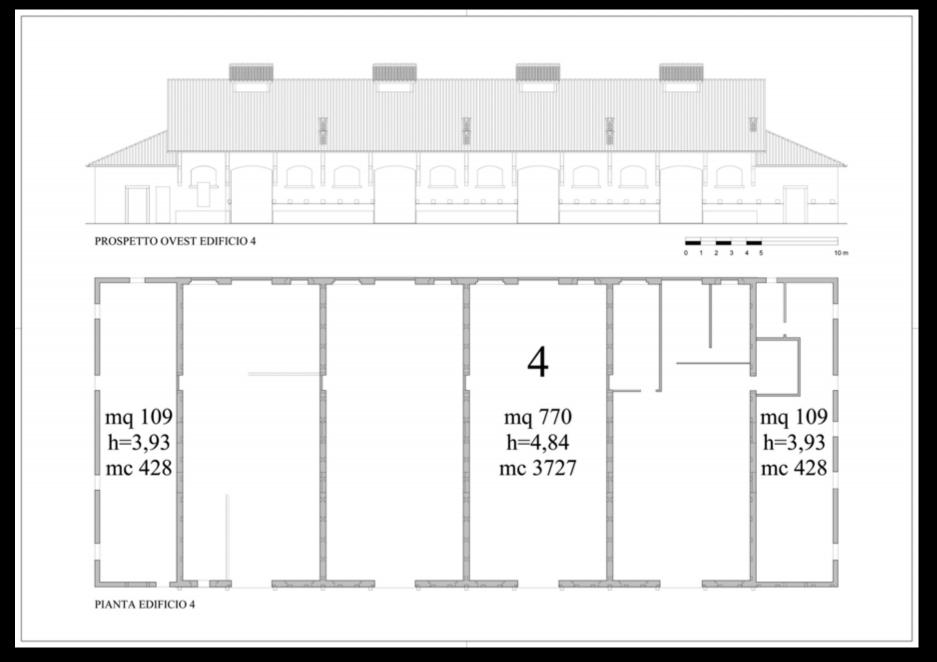


SEZIONE TRASVERSALE EDIFICIO 4

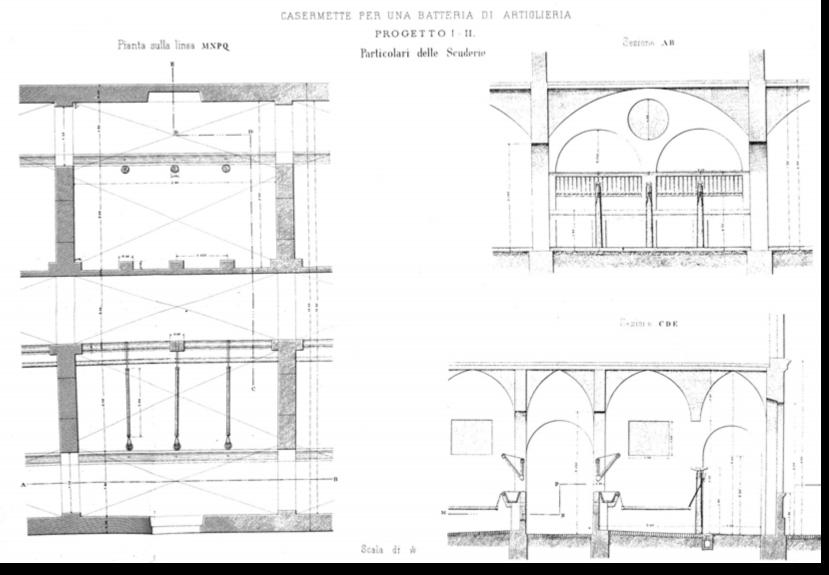




Sezione trasversale della scuderia n. 4



Pianta e prospetto delle quattro scuderie dell'edificio modulare n. 4

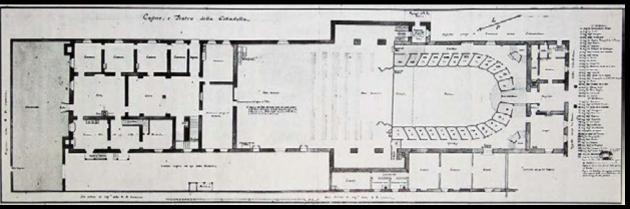


Dettagli di una scuderia dal Giornale del Genio militare n.2/1877 p.11



A Piacenza si conservano le scuderie di Maria Luigia





Le scuderie ducali di Piacenza sono state ricavate sul sedime del teatro seicentesco andato a fuoco.

Le greppie sono a rastrelliera e gli abbeveratoi in marmo di Carrara







Oggi le scuderie di sono utilizzate per mostre: questa del Genio Pontieri



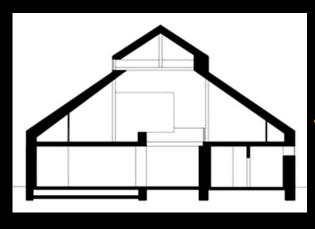




Trasformazione di una distilleria in mercato coperto e galleria d'arte «Les Halles du Schilt» a Schiltigheim, Strasburg

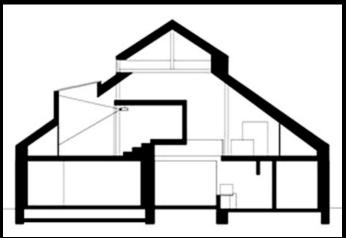






Trasformazione della distilleria di Schiltigheim in mercato coperto e galleria a più livelli





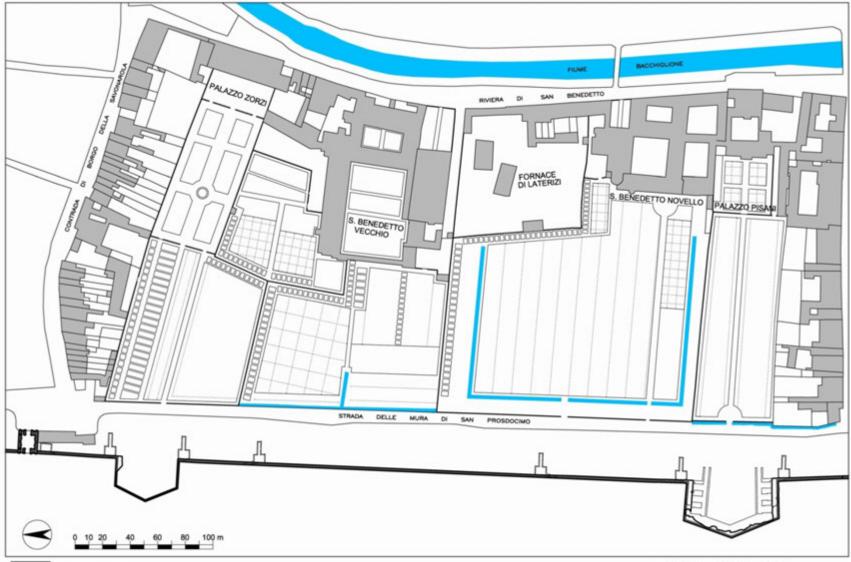


Trasformazione della distilleria di Schiltigheim in galleria d'arte a più livelli

## 3. Verde

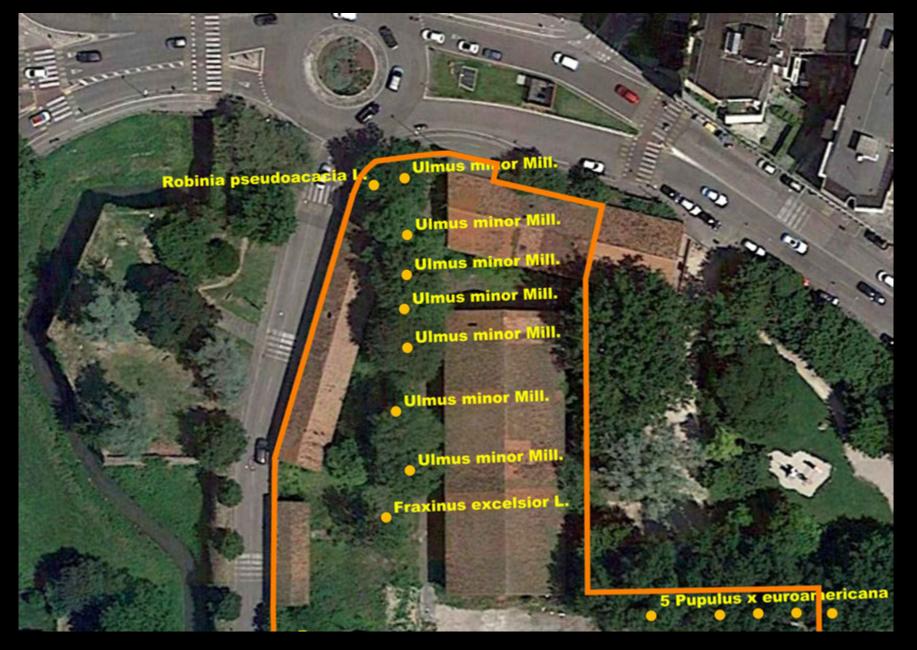


Dettaglio dalla pianta di Padova di Giovanni Valle del 1781



FABBRICATI ESISTENTI FINE XVIII sec.

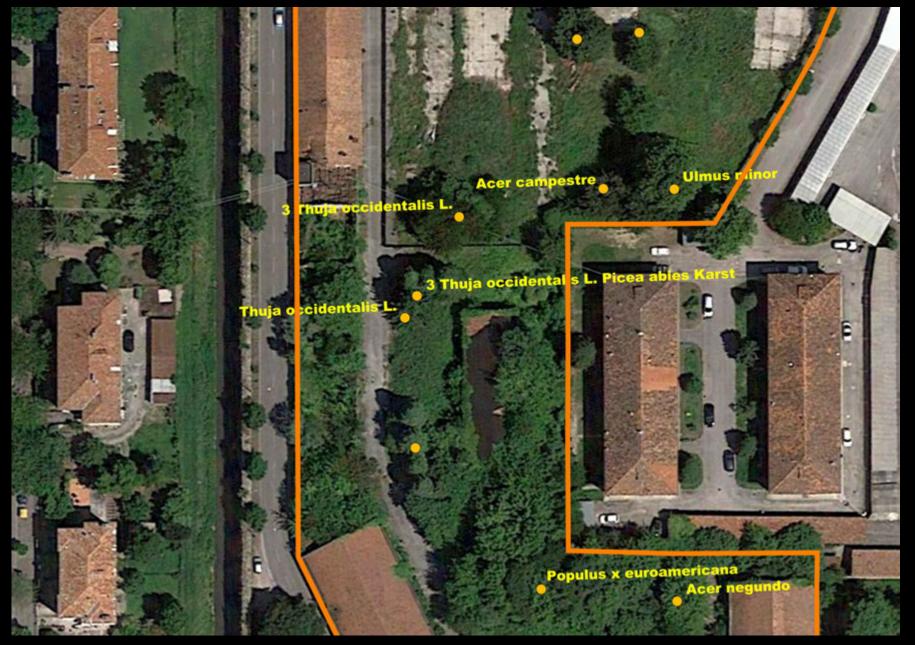




Filare di olmi nella porzione nord della Prandina



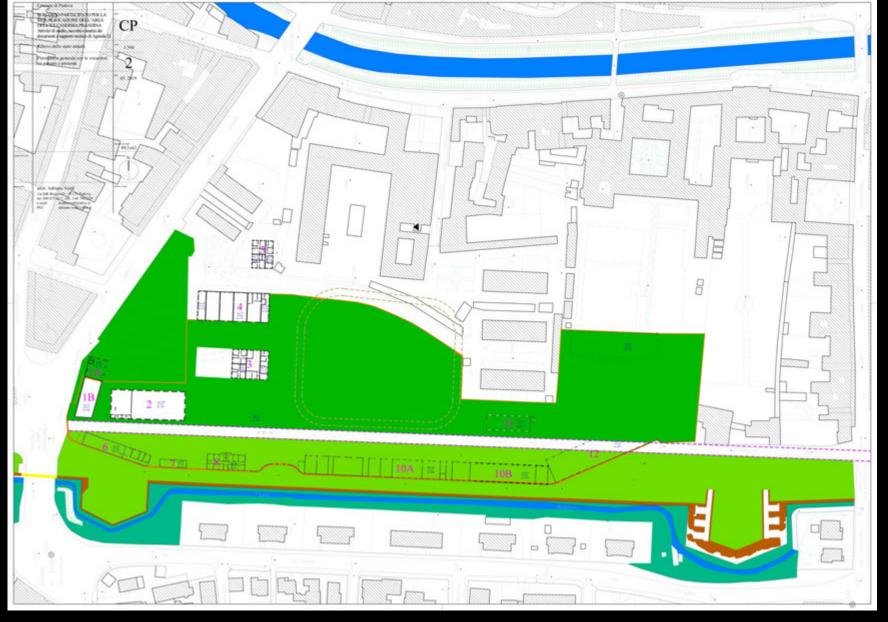
Il flare di olmi e il frassino sul lato ovest della vecchia sede stradale nel marzo scorso



Essenze arboree nella porzione sud della Prandina



Abeti, tuie e pioppi invasi dall'edera nella zona a sud



Planimetria della possibile consistenza delle aree verdi dopo le demolizioni e lo spostamento di via Orsini

## Che cosa si può fare per le aree verdi?

Qualche esempio...





Orti e frutteti in città sono sostenuti dalla FAO (Food and Agriculture Organization of the United Nations). Secondo la FAO circa 800 milioni di persone al mondo coltivano frutta e verdura e allevano animali a ridosso di marciapiedi e grattacieli







Frutteti e orti a Suan Phueng in Thailandia





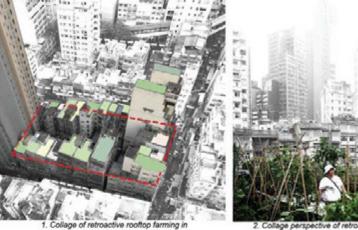


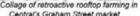


Frutteti e orti a Suan Phueng in Thailandia col posto di ristoro



Value Farm (fattoria urbana) realizzata a Shenzhen su progetto di Thomas Chung: trame di diverse altezze, consentono diverse profondità del suolo e favoriscono varietà di colture orticole











4. Graham Street, Central: current condition with open-air wet market, urban block on right demolished.



5. Graham Street, Central: summoning of



6. Former Guangdong Float Glass Factory,



Nell'ambito della Biennale Shenzhen sono stati ristrutturati 2100 mq di una vecchia fabbrica conservando alcuni elementi originali come le mura, i recinti divenuti orti, gli alberi e l'accesso all'acqua



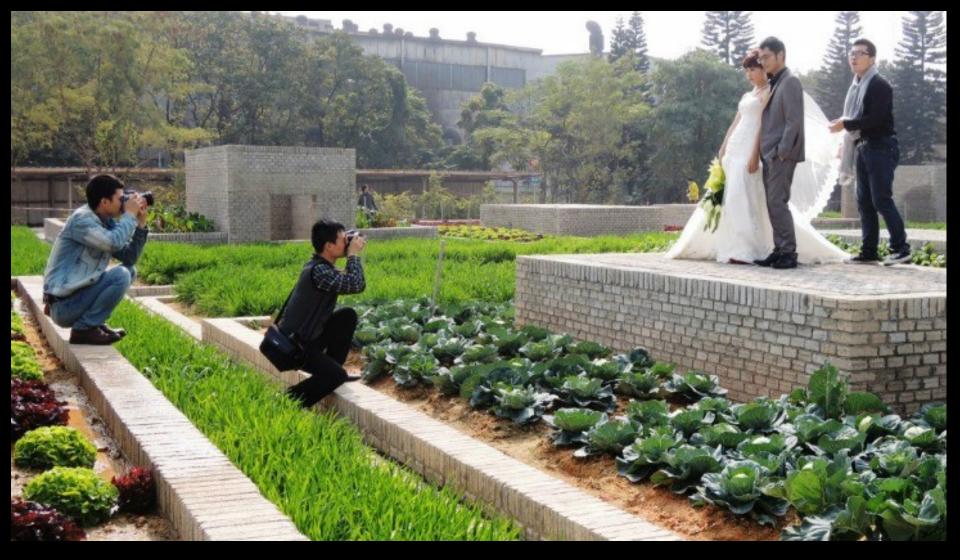


La fattoria urbana di Shenzhen in corso di realizzazione





La Value Farm di Shenzhen con l'irrigazione in funzione



Nella fattoria urbana sono organizzati diversi eventi, come la Semina, il Festival della Degustazione e del Mercato



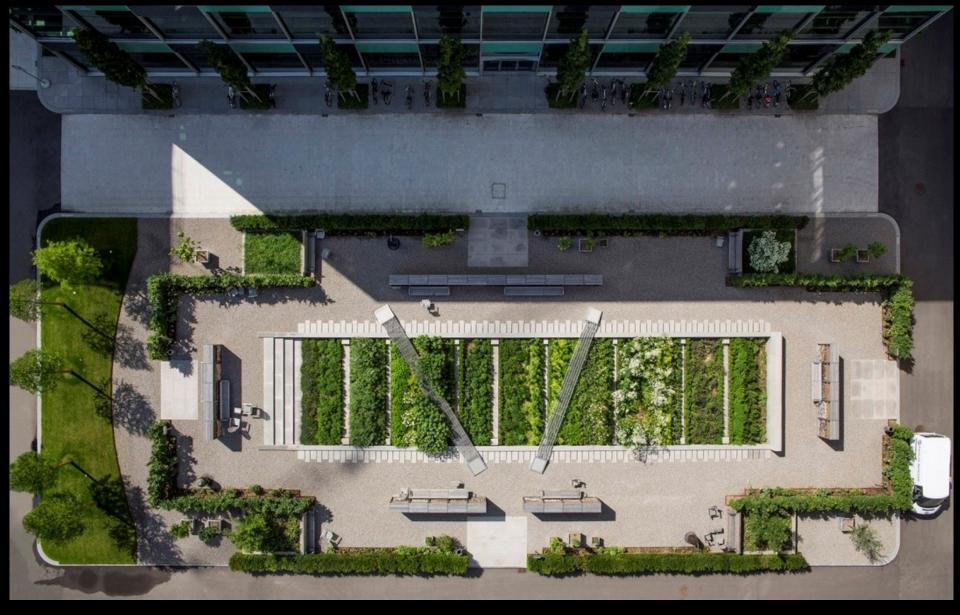
Un'altra iniziativa di Thomas Chung, professore associato di architettura presso l'Università di Hong Kong: i campi galleggianti nel sito di mulini abbandonati di Sekou nel delta del fume delle Perle per la biennale di Shenzhen "Re-Living the City"



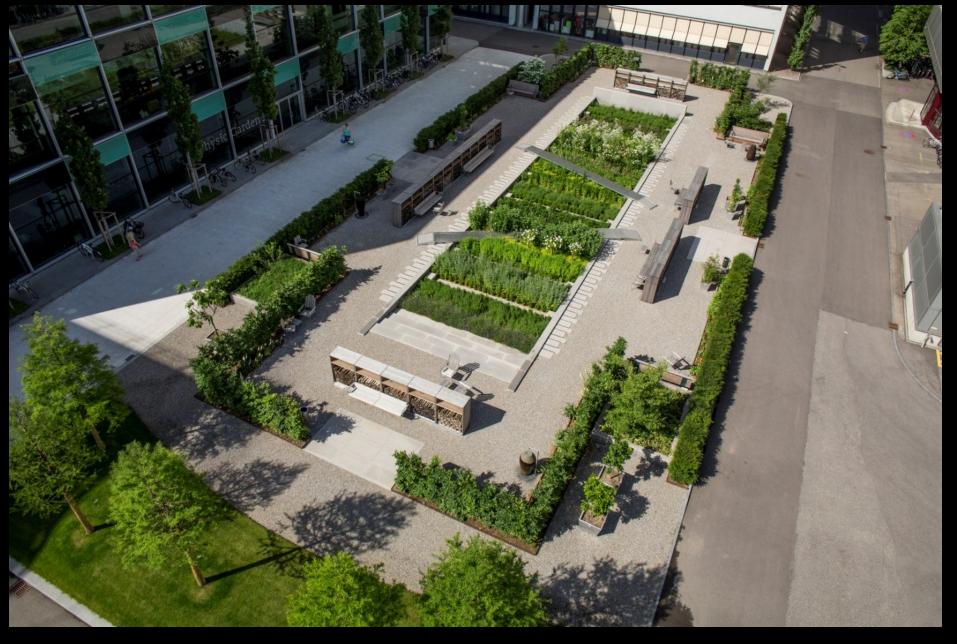
L'esperimento dei «Floating Fields» consiste nella coltivazione idroponica per una produzione alimentare sostenibile. L'acqua, fornita da un canale sepolto dalle fabbriche, è depurata nella serie di vasche di fitraggio. Vi sono anche colture ittiche



Piattaforme, passaggi, panchine e padiglioni rendono spazio produttivo godibile anche per il tempo libero



Il giardino nel Campus Novartis a Basilea è formato come un labirinto di alberi e di 31 diversi tipi di piante medicinali.

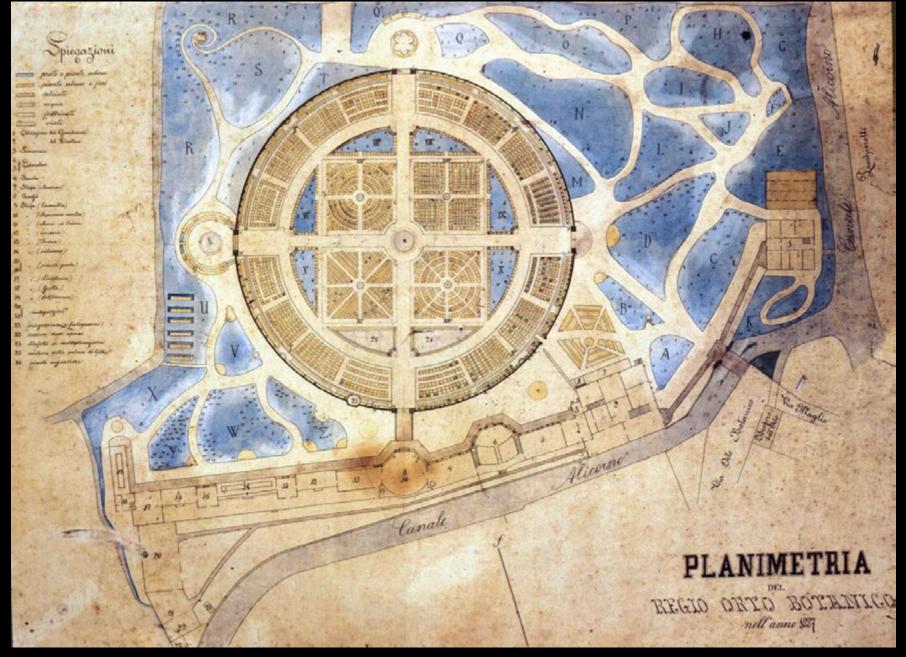


Il Campus Novartis a Basilea dell'architetto Thorbjörn Andersson



Il Campus Novartis a Basilea



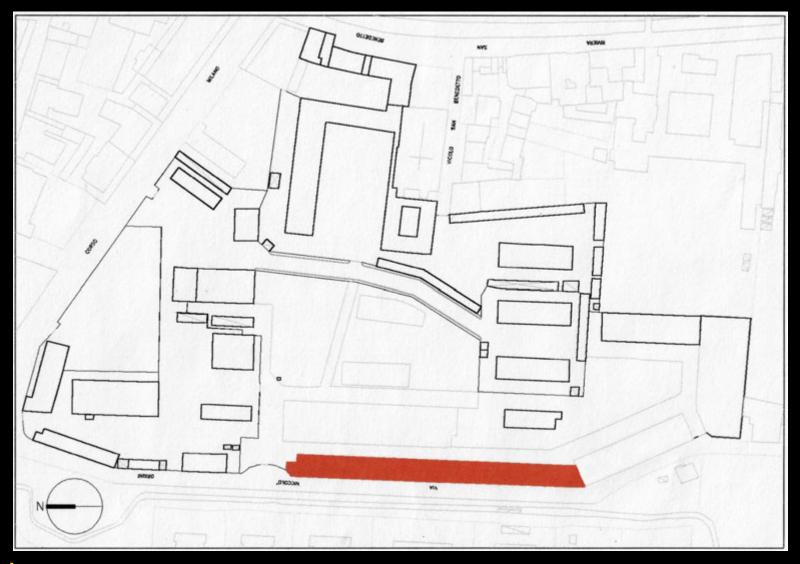


L'Orto Botanico di Padova



L'Orto Botanico di Padova

## Edifcio n. 10



Non è detto che tutto l'edificio n. 10, anche se non vincolato, sia da demolire. La visibilità delle mura potrebbe essere garantita...



Il lungo edificio n. 10 nel quale si alternano portoni e finestre



L'apparizione del lato interno delle mura alla curva di via Niccolò Orsini

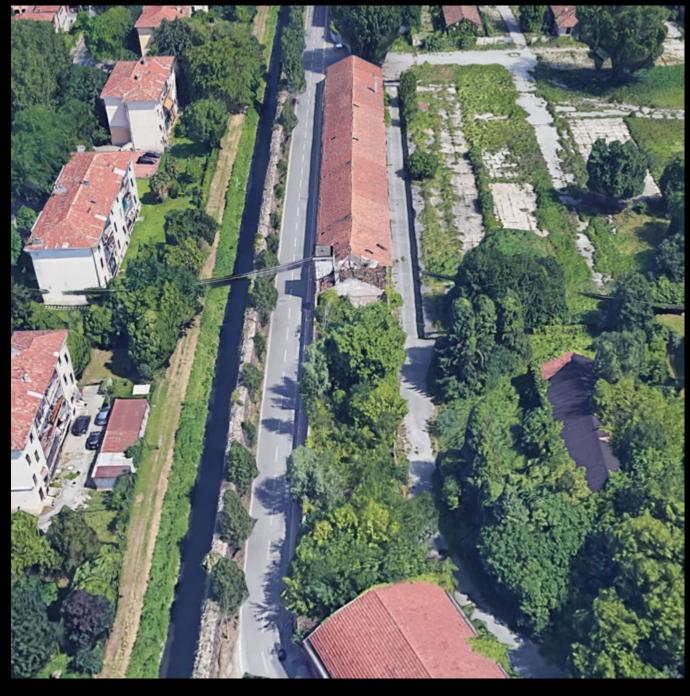


L'alternanza regolare dei fori di portoni e di finestre del tratto col tetto crollato può diventare un diaframma abbastanza «trasparente» verso l'interno delle mura





Mantenimento di quinte edificate industriali a Gand



Veduta aerea dell'edificio 10 col tetto crollato



Giardino racchiuso dai resti murari di un edificio nell'Emscher Park nei pressi di Duisburg



La Cavallerizza circolare all'aperto nel parco di villa Revedin Bolasco a Castelfranco Veneto



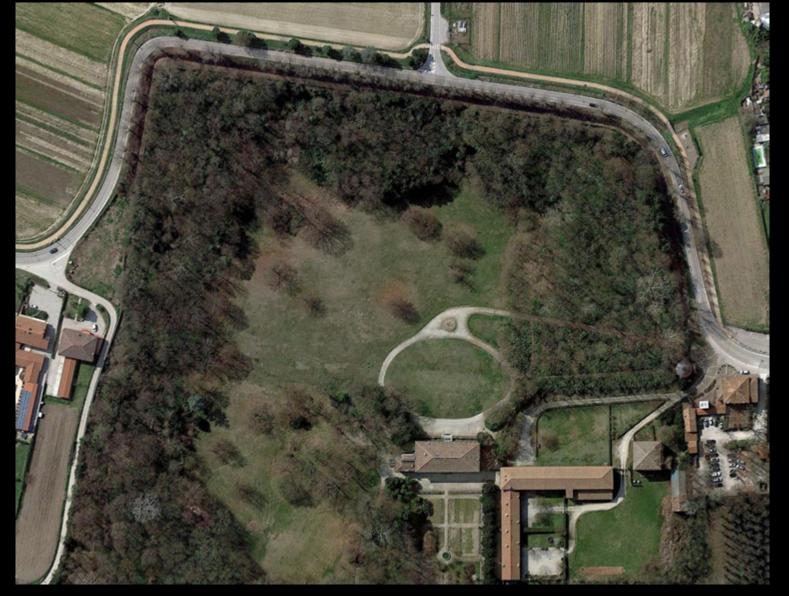
La Cavallerizza, progettata da Marc Guignon e fatta costruire nel 1852 da Francesco Revedin nel parco della sua villa di Castelfranco Veneto, è contornata da statue seicentesche di Orazio Marinali che prima erano poste lungo il viale del giardino detto del *Paradiso* 



Veduta dall'alto della Cavallerizza del parco Revedin Bolasco



Suggerimenti per la FORMA Dettaglio planimetrico del progetto di Giuseppe J appelli per il giardino di villa Cittadella Vigodarzere a Saonara



Dettaglio del giardino Cittadella Vigodarzere a Saonara: attorno alla radura si alzano progressivamente arbusti e alberi che celano il margine rialzato





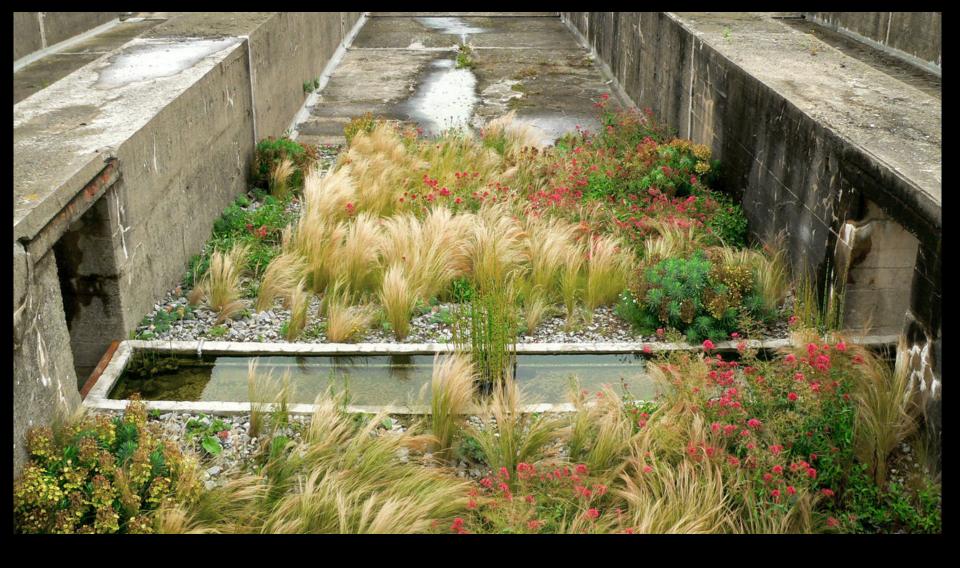
Suggerimenti per il CONTENUTO

Gilles Clément ha rivoluzionato l'idea tradizionale di giardino, ponendo l'attenzione sull'incolto delle zone abbandonate, dove la natura si riappropria dello spazio costruito in degrado e classifica questi residui come "Terzo paesaggio", lasciando che le piante vivano senza grande intervento umano.

Nel parco André Citroen a Parigi, per raggiungere il livello dell'incolto spinoso, sono stati piantati rosai e schermi di bambù per definire schemi di organizzazione riconoscibili in ogni stagione



Nel parco André Citroen Gilles Clément ha creato anche spazi in scala ridotta, intermedi tra il grande vuoto centrale e i giardini seriali



Il giardino di Gilles Clément per il tetto della Base sottomarina di Saint Nazaire è composto da specie di Sedum compatibili con il clima e l'assenza di terreno



Il giardino per il tetto della base sottomarina di Saint Nazaire







Modellazioni del terreno per il gioco: Chicago Botanic Garden







Campo di calcio «bufo» di Priscilla Monge alla biennale 2006 di Liverpool e alla Notte Bianca del 2009 in Place Stalingrad di Parigi



Giochi in legno naturale nei giardini Old Leechwell a Totnes, nel Devon e quelli ad Artillerivej vicino a Copenhagen di VEGA-Landskab









«Drapers Field» a Leyton, Waltham Forest, London, UK, di KLA Kinnear Landscape Architects







«Please-Touch-the-Art» apparizioni di stanze d'acqua del 2004 di J eppe Hein, Brooklyn Bridge Park, NY



Labirinto semicircolare di specchi di J eppe Hein, installato nel 2013 a Ordrupgaard, Charlottenlund, Danimarca



Memoriale del terremoto del 12 maggio 2008 a Beichuan nella provincia cinese di Sichuan



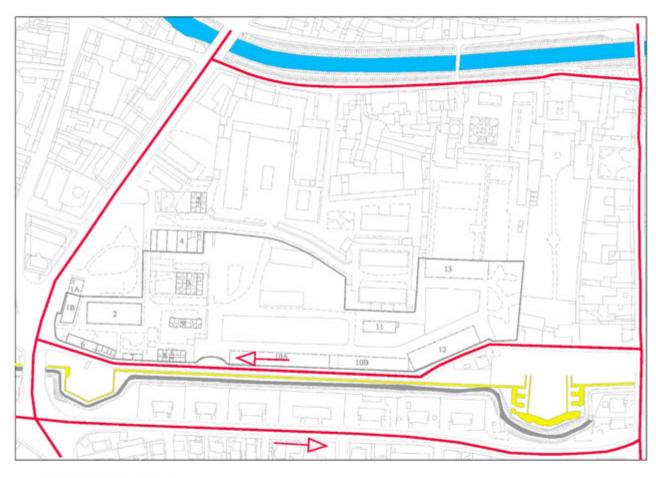
Museo del terremoto del 12 maggio 2008 avvenuto nella contea di Wenchuan, provincia cinese di Sichuan

# 4. Mobilità

## Analogamente per la mobilità le indicazioni si riassumono così:

- promozione nella viabilità esistente della mobilità lenta e dolce
- chiusura di via Orsini e doppio senso di marcia su via Volturno
- spostamento ingresso parcheggio attuale su corso Milano
- rendere pubblica la strada di accesso alle palazzine dei militari
- via Orsini solo per traffico locale e di servizio al parcheggio
- spostamento su via Orsini del trasporto pubblico
- interramento di via Orsini e zona 30 nell'area con ciclabili protette
- valorizzazione delle vie d'acqua con percorsi navigabili e pedonali a pelo d'acqua con riqualificazione di riviere e di percorsi lungo le mura
- parcheggio a servizio delle funzioni dell'area
- parcheggio a servizio della città
- parcheggio sotterraneo a un piano no silos
- parcheggio interrato
- parcheggi ricavati dai volumi disponibili senza qualità

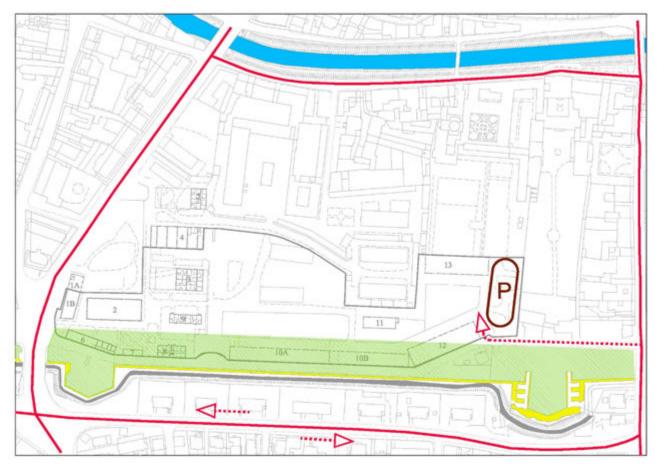
Anche in questo caso vediamo come tradurre in indicazioni grafiche:



STATO DI FATTO

- VIABILITA' CARRABILE

Chiusura di via Orsini e doppio senso di marcia su via Volturno



#### VANTAGGI

- Recupero area terrapieno, continuità
   Parco delle Mura
- Formazione di corridoio ecologico (continuità ambientale del Parco)
- Possibilità di parcheggio in prossimità dell'acceso

#### SVANTAGGI

- Probabilmente via Volturno e il sistema di rotatorie non è in grado di sopportare il carico di traffico (da verificare con analisi specifica della mobilità nell'area)
- Ingresso e uscita dal parcheggio sempre dalla stessa direzione

STATO DI FATTO

VIABILITA' CARRABILE

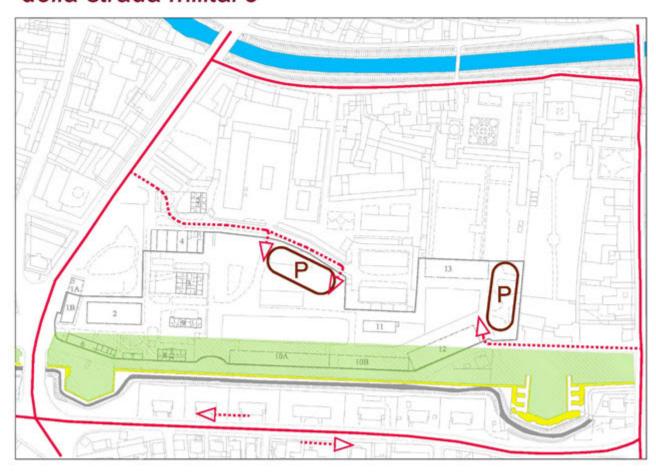
**IPOTESI DI PROGETTO** 

----- VIABILITA' CARRABILE

ZONE A PARCHEGGIO

AREA VERDE - PARCO DELLE MURA

Chiusura di via Orsini - spostamento ingresso al parcheggio da Corso Milano - doppio senso di marcia su via Volturno - utilizzo pubblico della strada militare



#### VANTAGGI

- Recupero area terrapieno, continuità
   Parco delle Mura
- Formazione di corridoio ecologico (continuità ambientale del Parco)
- Accessi all'area da 2 punti diversi
- Possibilità di parcheggi in prossimità degli accessi in sostituzione di quello attuale

#### CRITICITA'

 Utilizzo della strada del Demanio militare ora non compresa nell'ambito di studio

#### **SVANTAGGI**

- Probabilmente via Volturno e il sistema di rotatorie non è in grado di sopportare il carico di traffico (da verificare con analisi specifica della mobilità nell'area)
- Ingresso e uscita dai parcheggi sempre dalla stessa direzione

STATO DI FATTO

VIABILITA' CARRABILE

**IPOTESI DI PROGETTO** 

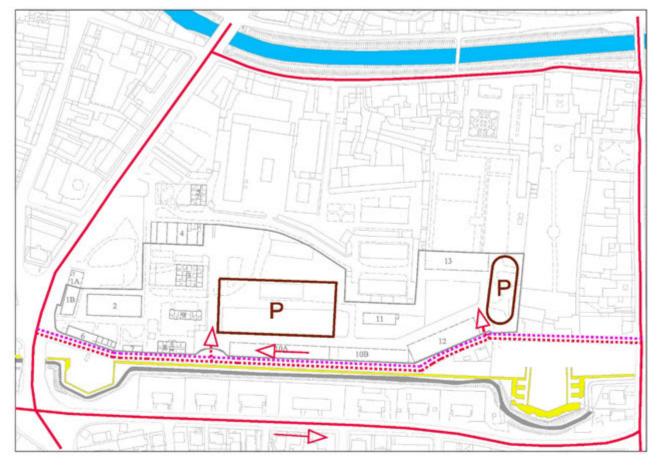
..... VIABILITA' CARRABILE

ZONE A PARCHEGGIO



Mantenimento di via Orsini - mobilità 30 Km/h e mobilità dolce

- solo per traffico locale e di servizio per eventuale parcheggio



#### VANTAGGI

- Accessi all'area da 2 punti diversi

#### **OPPORTUNITA'**

 Conservazione degli edifici attestati sull'attuale via Orsini

#### **SVANTAGGI**

- Permanenza discontinuità del Parco delle Mura
- Anche se in sede propria la viabilità ciclabile interferisce con gli eventuali accessi carrabili all'area

STATO DI FATTO

VIABILITA' CARRABILE

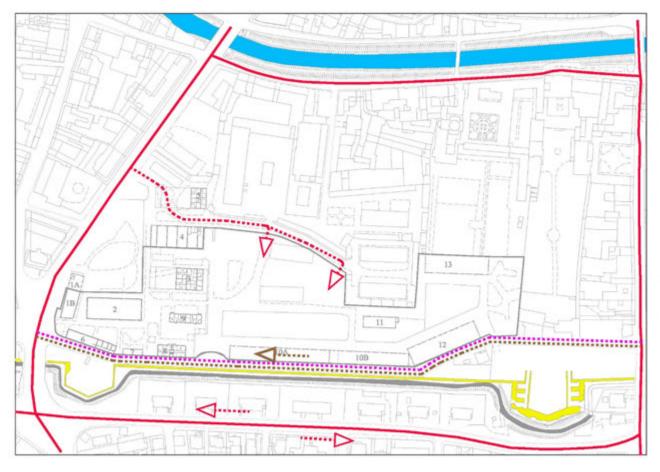
**IPOTESI DI PROGETTO** 

----- VIABILITA' CARRABILE

VIABILITA' CICLO-PEDONALE

ZONE A PARCHEGGIO

Mantenimento di via Orsini - mobilità dolce e solo trasporto pubblico



#### VANTAGGI

 Riduzione del carico di traffico all'interno dell'area

#### OPPORTUNITA'

 Conservazione degli edifici attestati sull'attuale via Orsini

#### **SVANTAGGI**

- Permanenza discontinuità del Parco delle Mura, salvo rettifica di via Orsini
   Servizio di trasporto pubblico meno efficiente e funzionale per il quartiere
- Per l'accessibilità carrabile all'area è necessario l'uso della strada militare
- Probabilmente via Volturno e il sistema di rotatorie non è in grado di sopportare il carico di traffico (da verificare con analisi specifica della mobilità nell'area)

STATO DI FATTO

VIABILITA' CARRABILE

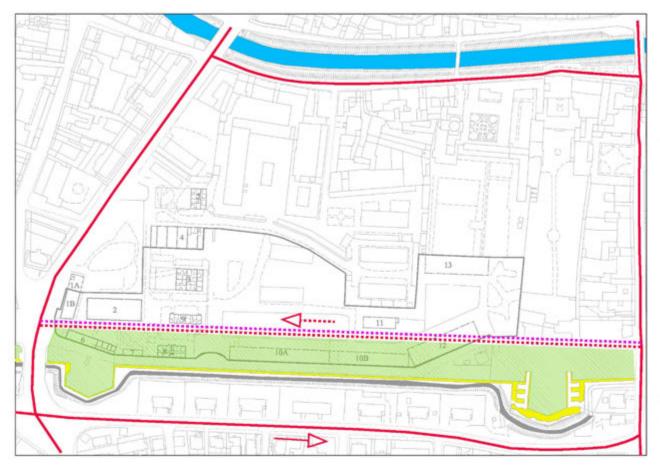
**IPOTESI DI PROGETTO** 

----- TRASPORTO PUBBLICO

...... VIABILITA' CARRABILE

······ VIABILITA' CICLO-PEDONALE

Integrazione (rettifica) di via Orsini nel Parco Prandina



#### VANTAGGI

- Recupero area terrapieno, continuità
   Parco delle Mura, ripristino della
   configurazione storica dell'asse viario
- Formazione di corridoio ecologico (continuità ambientale del Parco)
- Conservazione di buona parte degli edifici esistenti attestati sull'attuale via Orsini

#### CRITICITA'

- Difficile accessibilità all'area recuperata del terrapieno
- Le criticità ora "confinate" tra mura ed edifici, (inquinamento acustico, visivo, etc), vengono spostate all'interno dell'area
- Riduzione dell'area verde di pertinenza della Cavallerizza sul fronte strada
- Interferenza viabilità con il filare di alberature

STATO DI FATTO

VIABILITA' CARRABILE

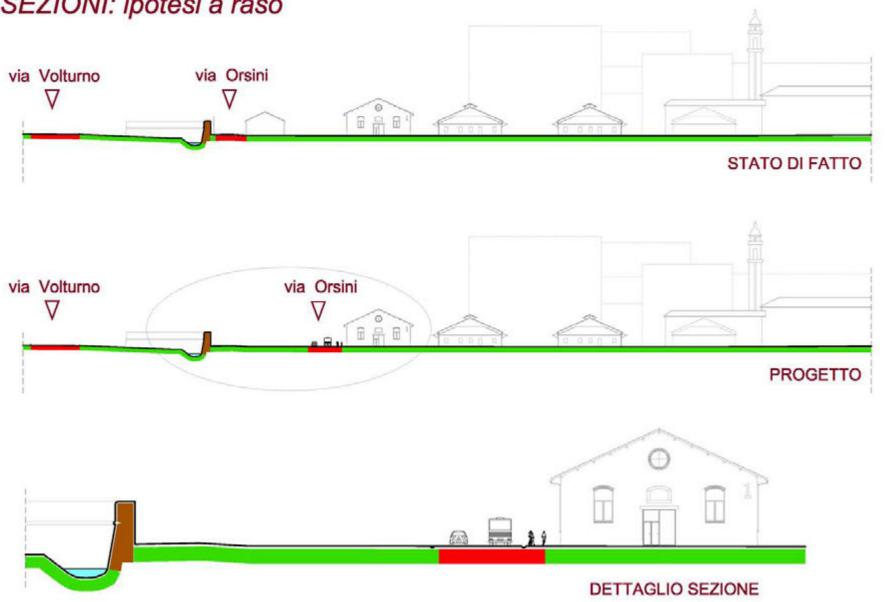
**IPOTESI DI PROGETTO** 

----- VIABILITA' CARRABILE

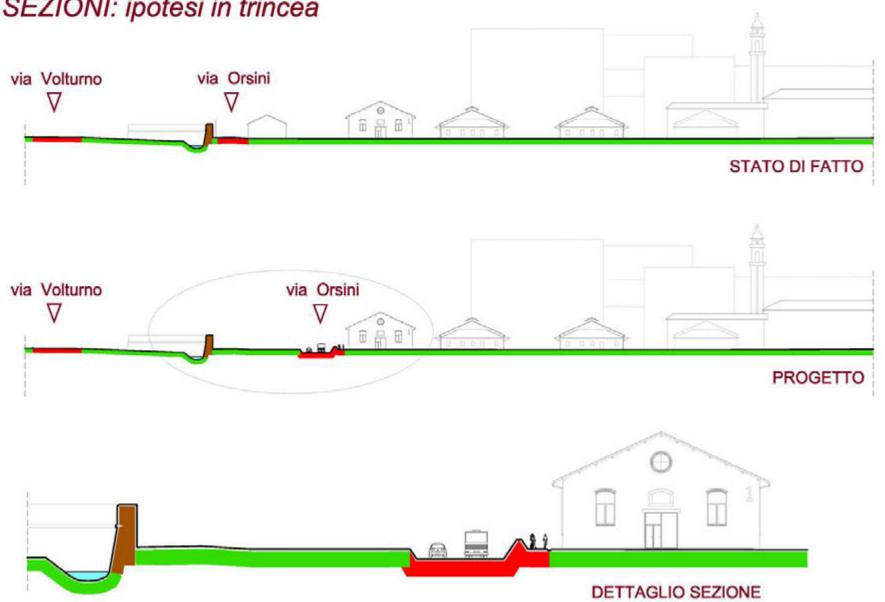
VIABILITA' CICLO-PEDONALE

AREA VERDE - PARCO DELLE MURA

Proposte sulla rettifica di via Orsini nel Parco Prandina SEZIONI: ipotesi a raso



Proposte sulla rettifica di via Orsini nel Parco Prandina SEZIONI: ipotesi in trincea







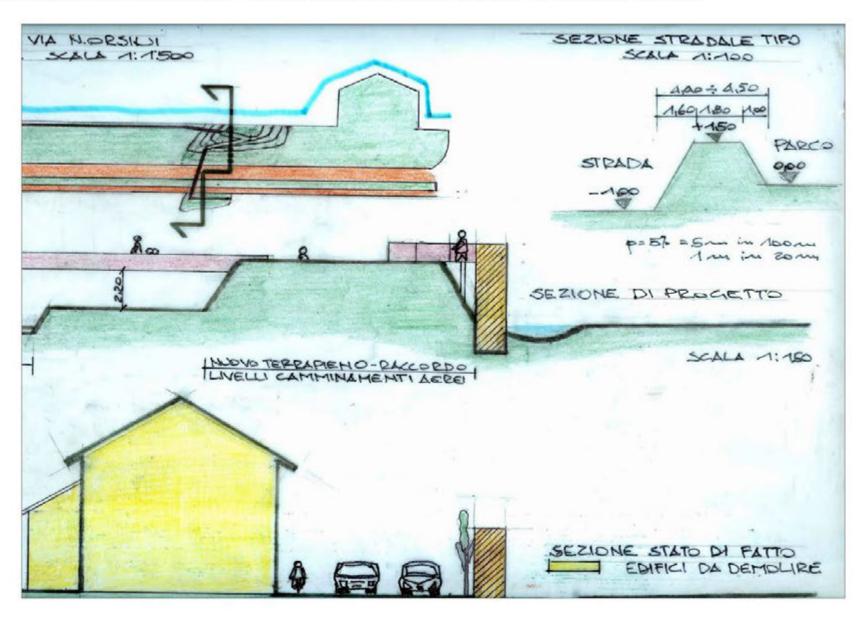


Via ciclopedonale tra due zone del campus della Copenhagen Business School, progetto di Marianne Levinsen, Landskab

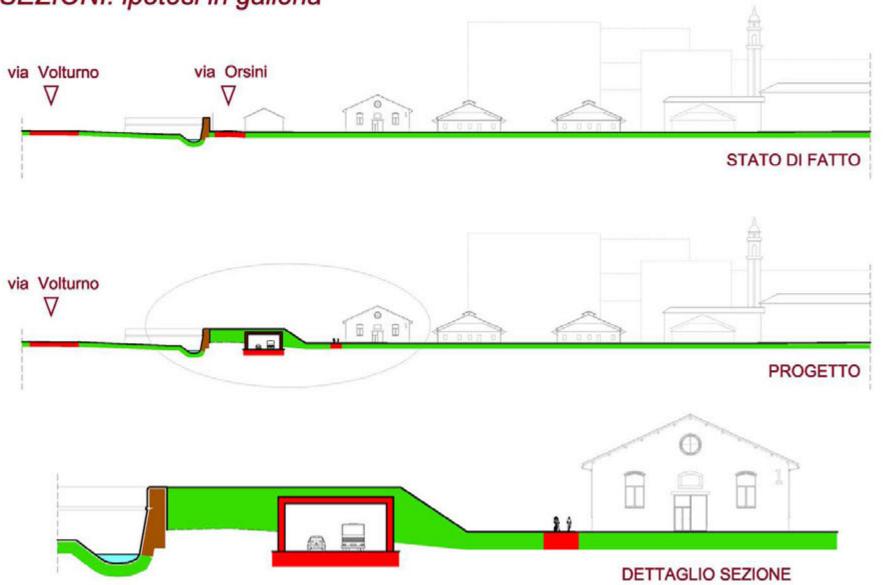


Pista ciclopedonale nell'area del campus della CBS, Copenhagen Business School

Proposte sulla rettifica di via Orsini nel Parco Prandina SEZIONI DI STUDIO - IPOTESI RECUPERO TERRAPIENO

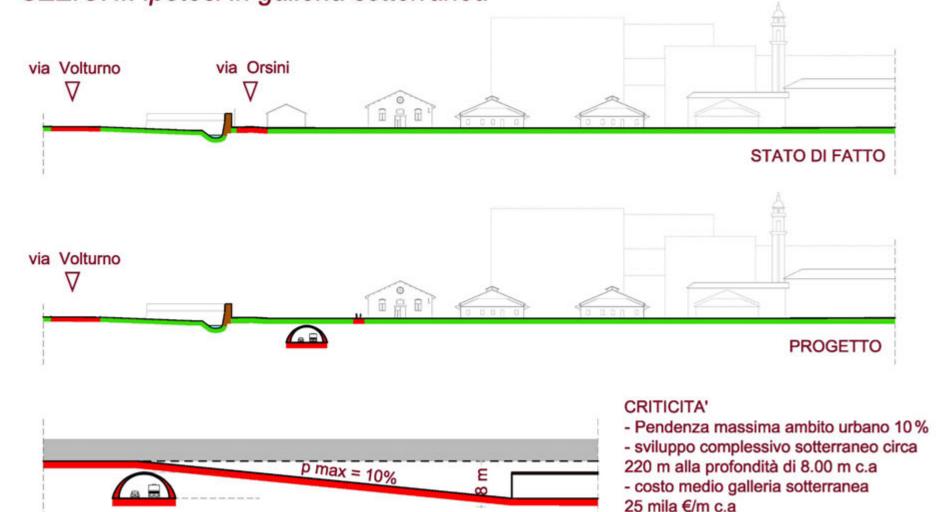


Proposte sulla rettifica di via Orsini nel Parco Prandina SEZIONI: ipotesi in galleria



Proposte sulla rettifica di via Orsini nel Parco Prandina SEZIONI: ipotesi in galleria sotterranea

80 m



220 m

Costo stimato 5.500.000 €

(escluso costo scavo archeologico)

### SISTEMATIZZAZIONE MOBILITA' - Parcheggio a servizio delle funzioni dell'area

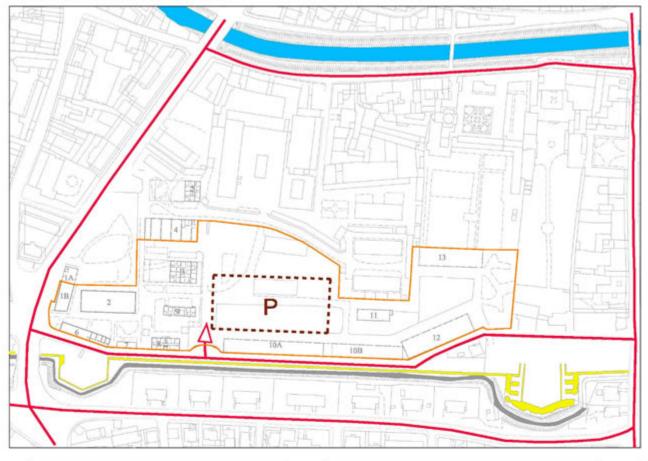
Le quantità minime destinati agli spazi adibiti a parcheggi sono dettate dalle norme urbanistiche specifiche nazionali, regionali e comunali (L. 1150/1942 come modificata dalla L. 28/11/2005, D.M. 1444/1968, L. 122/1989, L.R. 11/2004 come modificata dalla L.R. 14 del 06/06/2017, NTA del Piano degli Interventi, normative specifiche di settore, etc)

ATTUALMENTE NON E' POSSIBILE RAPPRESENTARE GRAFICAMENTE IL VENTAGLIO DELLE SOLUZIONI IN QUANTO MANCANO I DATI FONDAMENTALI DI DESTINAZIONE DELLE FUNZIONI E DELLE SUPERFICI INDISPENSABILI PER IL CALCOLO DELL'AREA A PARCHEGGIO.

VEDIAMO ALCUNI ESEMPI

### SISTEMATIZZAZIONE MOBILITA' - Parcheggio nell'area

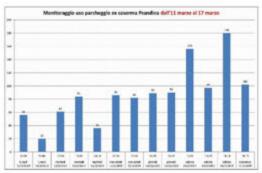
#### Situazione attuale

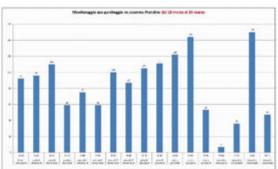


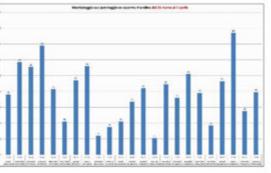
ALLO STATO DI FATTO IL
PARCHEGGIO OCCUPA UN'AREA
PARI A 6.000 MQ C.A CON
DOTAZIONE MASSIMA DI 200
POSTI AUTO, CON UN'INCIDENZA
DI CIRCA 1/6 DELL'AREA DI
PERTINENZA.

E' STATA MONITORATA DAL COMITATO MURA LA FREQUENZA D'USO DELL'AREA NEL PERIODO 03/03 - 13/04 RIASSUNTO NELLE SEGUENTI TABELLE

ZONA A PARCHEGGIO







### SISTEMATIZZAZIONE MOBILITA' - Parcheggio a servizio delle funzioni dell'area

ESEMPI DI DIMENSIONAMENTO - Parcheggi ricavati all'interno dei volumi edilizi senza qualità, dimensionamento con ipotesi di destinazione della cavallerizza in sala polivalente



SALA POLIVALENTE PER 264 PERSONE - (52 POSTI AUTO) - TOT. DISPONIBILE 67 POSTI AUTO IN SUPERFICIE (A. Verdi)

### SISTEMATIZZAZIONE MOBILITA' - Parcheggio a servizio della città

ESEMPI DI DIMENSIONAMENTO



TOT. DISPONIBILE 211 POSTI AUTO IN SUPERFICIE (A. Verdi)

# SISTEMATIZZAZIONE MOBILITA' - Parcheggio a servizio della città

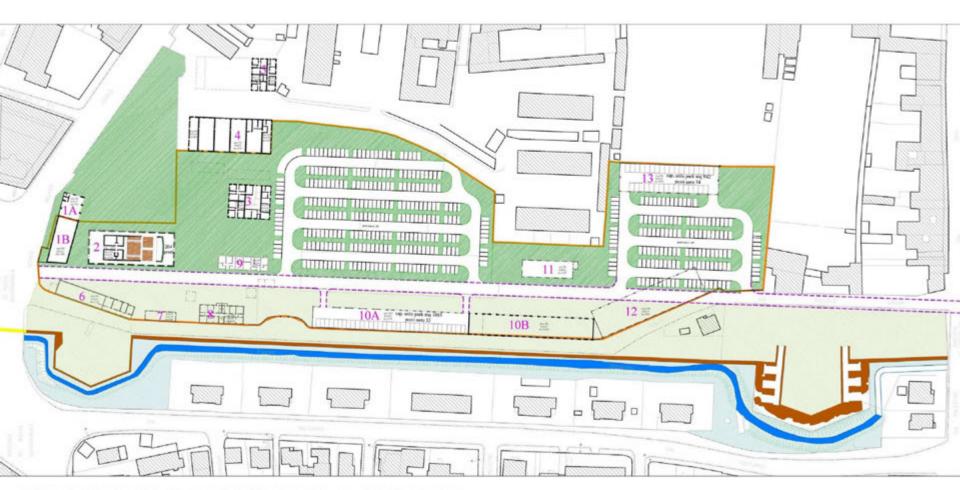
ESEMPI DI DIMENSIONAMENTO



TOT. DISPONIBILE 348 POSTI AUTO IN SUPERFICIE (A. Verdi)

# SISTEMATIZZAZIONE MOBILITA' - Parcheggio a servizio della città

ESEMPI DI DIMENSIONAMENTO



TOT. DISPONIBILE 492 POSTI AUTO IN SUPERFICIE (A. Verdi)

### GRAZIE PER L'ATTENZIONE